

Artigianato, la crisi morde il fatturato, molti si autofinanziano

LA RICERCA Per il 2014 i piccoli e medi imprenditori non hanno grandi aspettative: ci si aspetta un anno in linea con quello in corso. Qualche segnale positivo sul fronte delle assunzioni: il dieci per cento pensa di dar lavoro a qualche dipendente. Diminuiscono i licenziamenti

RAVENNA "I dati confermano di come la profondità della crisi economica e finanziaria globale continui ad incidere sulle piccole e medie imprese": questo è quanto dice Riccardo Caroli, presidente provinciale di Confartigianato, riguardo all'indagine presentata oggi ("Quelli delle aree artigianali") che prende in esame alcuni parametri aziendali quali: fatturato, ordini, personale dipendente, esportazioni, tempistiche di pagamenti, investimenti. Il 57,1% delle imprese intervistate ha un massimo di nove addetti. Nel 2013 il 52,4% degli intervistati, dichiara una diminuzione di fatturato

e ordini. Per il 2014 non ci sono grandi prospettive: il 61,9% immagina un anno simile al 2013 mentre pessimisti e ottimisti hanno la stessa fetta: 19%. Sul tema del personale dipendente nel 2013 il 23,8% delle imprese dichiara di aver avuto personale che si è dimesso o è stato licenziato, oltre il 30% ha dichiarato di aver utilizzato gli ammortizzatori sociali e un 28,6% ha fatto delle assunzioni, un dato quest'ultimo positivo se si pensa che l'anno passato nessuna impresa pensava di assumere. Per il 2014 si registra una flessione dell'utilizzo della cassa integrazione (9,5% delle



La presentazione della ricerca

imprese è interessato), una riduzione delle dimissioni/licenziamenti (4,7% pensa di licenziare) e oltre il 10% delle imprese pensa di assumere. Il tema dei tempi di pagamento rimane molto scottante, l'85% imprese utilizzano come modalità di pagamento quella a 60 e 90 giorni. Sul piano degli investimenti si evidenzia che negli ultimi tre anni solo il 70% delle imprese abbia fatto investimenti, utilizzando in larga parte i Consorzi Fidi, mentre per garantire liquidità si è ricorsi a strumenti finanziari o, nella metà dei casi, investendo patrimonio personale.